



**Regolamento didattico - parte normativa
del Corso di Laurea in
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
COMMUNICATION STUDIES
Classe L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a e A3b della Scheda SUA Cds.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piano di studio individuale

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica. In sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ne sceglie uno. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Ogni attività formativa è organizzata dal Consiglio di Corso di studio in Scienze della comunicazione (L-20) e dal Consiglio di Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione: l'attività formativa si articola in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale necessaria per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal Corso di studio, come indicato nel Piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica.

L'elenco degli insegnamenti, proposti dal Consiglio di Corso di studio, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale



del corso (<http://www.unibg.it/LT-SDC>), e sono soggetti a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale aggiornamento del Piano didattico generale allegato al Regolamento didattico - parte didattica sono resi noti annualmente attraverso sia la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (MIUR), sia le apposite pagine del sito web del Dipartimento universitario di pertinenza. Nella pubblicazione sul sito del Dipartimento sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei rispettivi programmi ufficiali, pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative, caratterizzanti il profilo del Corso di studio, sono consultabili nel sito web dell'Ateneo, alle pagine dei Dipartimenti di pertinenza di ciascun professore o ricercatore impegnato nel Corso di studio di Scienze della Comunicazione.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e 19 ore circa dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le eventuali propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e dei curricula del corso di studi. Esse devono essere approvate dalla competente struttura didattica, rese note nel Piano di studio individuale e riportate nei programmi degli insegnamenti. Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.



Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei CFU dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio e in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i CFU con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti e di valorizzazione delle esperienze qualificanti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per conoscenze e abilità extrauniversitarie.

Art. 10 Tirocinio

Il percorso di studio prevede l'obbligatorietà del tirocinio come esperienza professionalizzante sul campo. Tale attività è svolta presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata dal Regolamento tirocini di Ateneo, e dal Vademecum Tirocinio. L'attività di tirocinio può essere finalizzata alla preparazione della prova finale o comunque collegata a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Art. 11 Esami soprannumerari

In sede di presentazione del Piano di studio individuale lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere



conteggiati entro il numero di 20 cfu per i corsi laurea di primo livello ai fini del calcolo della media di laurea.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della Scheda SUA Cds Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.